

**PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI****Premessa**

Questa relazione presenta le attività svolte nel I semestre del 2008 dalla “Struttura di supporto CUP”, operativa presso l’Ufficio per la regolazione dei servizi di pubblica utilità e per il coordinamento del monitoraggio degli investimenti pubblici, facente capo al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio.

Le suddette attività hanno riguardato:

- a. lo sviluppo del sistema CUP,
- b. la progettazione del sistema MIP, voluta dal CIPE con la delibera 151/2006,

e questa relazione presenta:

- i risultati ottenuti,
  - le spese sostenute,
  - i programmi per il prossimo semestre,
- in coerenza con quanto previsto sia dalla legge 144/99 sia dalla delibera CIPE 86/2007.

La presentazione è articolata in tre parti:

- la prima, “SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI”, è relativa all’evoluzione dei sistemi CUP e MIP,
- la seconda, “RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP”, è costituita dalle note redatte dai gruppi di lavoro impegnati nella citata progettazione del MIP, precedute da una parte “comune” ove sono sintetizzati i risultati complessivamente ottenuti,
- la terza, “ALLEGATI”, comprende i prospetti appositamente predisposti e citati nel testo delle due parti precedenti.

Si è già ricordato nelle relazioni relative ai semestri precedenti che gli obiettivi dei sistemi CUP e MIP sono riassumibili nel rendere disponibili, a livello sia nazionale sia locale, dati credibili e tempestivi sull’evoluzione - per singolo progetto - della “**spesa pubblica per lo sviluppo**” (articolata essenzialmente in *lavori pubblici, incentivi alle imprese, formazione e ricerca*), dati elaborabili poi anche per settori o aree geografiche.

Il progetto CUP / MIP si prefigge, in questo contesto, gli obiettivi della semplificazione dell’attività amministrativa e della riduzione dei costi dei sistemi di monitoraggio: infatti da una parte, con il sistema CUP si è provveduto a definire una “**unità di rilevazione**” comune a tutti i sistemi di monitoraggio,

- dall’altra, le informazioni sull’evoluzione della spesa pubblica per lo sviluppo dovranno, a regime, essere rese disponibili al sistema MIP una sola volta, provvedendo il sistema stesso a estenderne la disponibilità ai vari sistemi informativi interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità; e così ottenendo di:

- o realizzare un unico sistema di raccolta dati (basato sulla cooperazione applicativa) che alimenterà le banche dati delle varie Amministrazioni interessate,
- o supportare l’introduzione nella Pubblica Amministrazione di tecnologie informatiche innovative, quali ad esempio la citata cooperazione applicativa,

riducendo la possibilità di errori, contenendo i costi del monitoraggio della spesa per lo sviluppo e generando anche un significativo “ritorno” per gli utenti.

In effetti, l’attuale diffusione del sistema CUP è anche il risultato dei servizi che il suo utilizzo offre agli utenti: in questa logica, particolare attenzione è dedicata alla reportistica del sistema

CUP, all'utilizzo della sua banca dati da parte degli utenti ed alla progettazione della funzione "raccolta dati" del sistema MIP.

Come meglio descritto nel seguito, il *sistema CUP* continua a presentare un buon tasso di crescita e le sue banche dati progetti – *sistema indice* – e soggetti – *Enti titolari dei progetti d'investimento* – hanno raggiunto dimensioni significative, a riprova di un'ormai quasi completa diffusione nel territorio, almeno per alcune nature di progetti (essenzialmente lavori pubblici ed incentivi).

L'aver ricompreso il CUP tra le informazioni obbligatorie per alimentare i sistemi di monitoraggio del QSN 2007 – 2013 ha portato ad una serie d'incontri con le Amministrazioni competenti, illustrati nel paragrafo successivo. Sempre per il monitoraggio del QSN 2007 – 2013, un gruppo di lavoro coordinato dall'Unità di valutazione del Ministero dello sviluppo – UVAL / MISE - e composto da rappresentanti UVER e IPI del MISE, RGS / IGRUE del MEF, ISFOL e Struttura di supporto CUP ha individuato, partendo dalla classificazione CUP presente nel corredo informativo del codice, gli indicatori di performance – indicatori "core" – necessari alla rendicontazione da fornire all'UE.

Per quanto riguarda il *sistema MIP*, la relazione descrive i risultati ottenuti in questo secondo semestre di progettazione del sistema per il settore dei lavori pubblici, in cui l'attività è stata concentrata sulla funzione "raccolta dati".

Particolare rilievo per lo sviluppo del MIP ha ovviamente la messa a punto del rapporto del sistema CUP con SIOPE<sup>1</sup>: il gruppo di lavoro istituito con la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto all'analisi dei dati sin qui disponibili, a valutarne caratteristiche e significatività ed a costruire gli strumenti informatici necessari per accoglierli e gestirli.

Con l'aiuto degli altri gruppi di lavoro, istituiti dai protocolli firmati con varie Amministrazioni, centrali e locali, si è provveduto a selezionare una serie di lavori pubblici da utilizzare come campione, individuare le informazioni necessarie per seguirne l'evoluzione, dal punto di vista sia finanziario, sia fisico e procedurale, e definire le modalità ed i tempi con cui tali informazioni devono essere comunicate al sistema ed il relativo formato di trasmissione.

L'obiettivo di completare la progettazione del sistema MIP - settore lavori pubblici – e di iniziare a studiare il settore degli incentivi dovrebbe essere raggiunto entro il 2009.

## **1. Attività svolte e risultati raggiunti**

### ***1.a. Sistema CUP***

Nel primo semestre del 2008 è continuata l'attività di gestione del sistema: il numero giornaliero di richieste di codici è stato nel semestre di circa 300.

#### ***1.a.1. sintesi***

A fine giugno 2008, il *sistema CUP* ha quasi raggiunto i 400.000 progetti registrati (per l'esattezza sono 397.744, non considerando i progetti cancellati o revocati), valore che si

<sup>1</sup> Il SIOPE, Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici, acquisisce per via telematica le informazioni relative ai pagamenti (ed agli incassi) delle Amministrazioni Pubbliche. Registrando anche il CUP sui mandati informatici relativi alla spesa per lo sviluppo, si dispone in modo tempestivo ed affidabile delle informazioni di tipo finanziario necessarie per il MIP (ovviamente per gli enti che fanno capo a SIOPE).  
Opera presso RGS, con il supporto di Banca d'Italia.

confronta con i 360.000 progetti registrati a fine dicembre 2007 (+ 11%) ed i 312.000 presenti in banca dati alla fine di giugno 2007, con un aumento, nell'anno, del 28%.

Nel seguito sono fornite alcune informazioni di dettaglio sulle due banche dati del sistema CUP (soggetti e progetti), con il confronto con i dati relativi ai periodi precedenti; in estrema sintesi si può affermare che:

- come detto, a fine giugno 2008 sono registrati al sistema, ed hanno ricevuto un codice, quasi 400.000 progetti d'investimento pubblico,
- detti progetti sono ripartiti essenzialmente fra lavori pubblici (57%) ed incentivi (38%),
- i soggetti registrati al sistema sono circa 14.000, e gli utenti accreditati circa 21.000.

L'utilizzo del nuovo applicativo, ormai consolidato, ha contribuito a migliorare notevolmente la qualità del dato, grazie anche ad un'impostazione che guida in modo più efficace gli utenti nella registrazione del corredo informativo per le diverse tipologie di progetti.

Parallelamente a ciò, proseguono e si perfezionano le attività dedicate alla verifica della qualità dei dati, anche nell'ottica di un crescente interesse verso la banca dati CUP come fonte d'informazione a livello di area e / o di settore. Pertanto, è continuata la cosiddetta "attività di manutenzione" delle banche dati del sistema, basata sull'analisi dei corredi informativi registrati all'atto della richiesta del CUP e sul contatto diretto con gli utenti per condividere eventuali correzioni<sup>2</sup>. Si è anche migliorata, in termini sia organizzativi che di individuazione delle criticità frequenti, l'attività di verifica quotidiana semi-automatizzata dei corredi informativi registrati al sistema il giorno precedente<sup>3</sup>.

#### I.a.2. contatti

Nell'ottica di semplificare l'attività amministrativa, sono continuati i contatti mirati ad organizzare e agevolare la generazione dei codici CUP, anche con procedure massive.

L'attività svolta può essere così sintetizzata:

##### Ministero dell'istruzione

La collaborazione con il *Dipartimento per la programmazione - Direzione Generale per gli Affari* è stata avviata al fine di consentire la corretta generazione dei codici CUP per i progetti finanziati dai fondi comunitari FSE e FESR (programmazione 2007 - 2013), nell'ambito del settore dell'istruzione. In particolare il Ministero si è proposto al Sistema CUP come "soggetto Concentratore"<sup>4</sup>, provvedendo così a richiedere, per conto degli Istituti scolastici, la generazione dei codici CUP di loro competenza, realizzati a carico dei fondi citati. Sono già state accreditate al Sistema CUP più di 4.000 scuole e saranno generati, sempre in modalità batch, circa 14.000 CUP nel prossimo semestre.

##### Ministero dell'Università e della Ricerca

L'attività di collaborazione con la *Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca* è stata finalizzata sia al miglioramento delle classificazioni adottate dal Sistema CUP per progetti di ricerca, sia all'adeguamento dei sistemi informativi del Ministero per la generazione dei Codici CUP mediante l'utilizzo di web services e batch.

<sup>2</sup> Il codice CUP è comunque valido dal momento del suo rilascio anche se fossero state inserite informazioni errate, e quindi da correggere

<sup>3</sup> Questa attività prevede sia una serie di controlli automatici, notevolmente affinati nel semestre in esame, sia l'intervento puntuale di un gruppo di lavoro e l'eventuale contatto, diretto e tempestivo, con gli utenti, mirato ad una formazione continua degli utenti stessi.

<sup>4</sup> Soggetto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002 con il compito di accentrare e facilitare la generazione dei codici CUP al posto dei soggetti titolari/deleganti.

In uno specifico incontro tenutosi presso il MUR con le Università e gli Enti di ricerca, si è convenuto di aprire, nel semestre a venire, un tavolo tecnico con queste Amministrazioni, finalizzato alla corretta richiesta dei CUP per i progetti di cui queste sono soggetti responsabili, valutando l'opportunità che il MUR svolga funzione di concentratore per i progetti finanziati a valere sui fondi erogati dallo stesso Ministero (FIRB, PRIN e FAR).

#### Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Con i referenti di questo Ministero sono stati presi i primi contatti per esaminare la possibilità che questa Amministrazione possa svolgere la funzione di concentratore per le Regioni nel caso delle iniziative finanziate con il Fondo comunitario per la pesca e l'acquacoltura (FEP), per procedere ad un richiesta via batch dei relativi CUP. Inoltre, con la collaborazione dell'*Istituto Nazionale Economia Agraria* – INEA - sono state apportate integrazioni alle classificazioni del Sistema CUP per poter meglio recepire i progetti di sviluppo rurale inseriti nel QSN 2007 / 2013.

#### Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori

Con ISFOL la Struttura di supporto ha avuto un'intensa attività di collaborazione finalizzata all'esame congiunto delle classificazioni per i progetti di formazione ed all'individuazione delle modalità di richiesta dei codici a fronte delle diverse tipologie dei progetti formativi, finanziati con fondi QSN 2007 / 2013. Si sono tenuti, inoltre, una serie d'incontri con le strutture regionali che seguono le attività di formazione ed ISFOL, in cui sono state presentate, tra l'altro, le diverse modalità (on line, batch e web services) con cui è possibile richiedere ed ottenere i CUP.

#### Regione Lazio

Il programma di lavoro che dà attuazione al protocollo d'intesa per la sperimentazione del MIP tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio (vedi II parte, cap. 11), prevede anche lo svolgimento di alcune attività finalizzate alla richiesta dei CUP per progetti di cui la Regione è soggetto attuatore. A tal fine sono state effettuate delle generazioni massive di codici CUP per i progetti di ricerca e formazione finanziati dalla Regione (circa 2500 codici CUP in modalità batch). Inoltre, sono state adeguate le informazioni contenute nelle banche dati dei progetti di formazione regionali con le informazioni contenute Sistema CUP. E' stata inoltre avviata una specifica collaborazione per implementare i sistemi informativi regionali, in particolare il sistema dei pagamenti ISED, in modo da poter inserire anche il codice CUP sugli atti amministrativi che originano i pagamenti per progetti d'investimento, per utilizzarlo, poi, sui mandati di pagamento.

#### Regione Friuli Venezia Giulia

In collaborazione con la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, è stata eseguita la generazione massiva di circa 3200 CUP per interventi di formazione rientranti nel P.O.R. 2007 - 2017.

#### Camere di Commercio

Le Camere di Commercio hanno adeguato il loro software in modo da produrre automaticamente dal loro sistema informativo il file di richiesta massiva dei codici da "lanciare" verso il sistema CUP. Questa operazione è stata anche molto semplificata dal servizio offerto dal sistema CUP che dà la possibilità di utilizzare per il batch un file excel (programma più diffuso e, per tanto, di più semplice utilizzo) e non un file in formato xml<sup>5</sup>.

#### 1.a.3. seminari

In coerenza con la raccomandazione formulata a suo tempo dalla Conferenza Unificata, ed accolta dal CIPE con la delibera 143/2002, è proseguita l'attività di formazione / informazione

---

<sup>5</sup> Acronimo di eXtensible Markup Language

sul territorio, con sette seminari realizzati con la collaborazione, come sempre, di Amministrazioni regionali, provinciali e comunali. Questa attività è monitorata attraverso semplici indici, relativi all’evoluzione del numero di utenti accreditati e di codici richiesti nel trimestre e nel mese precedente e nel mese seguente a ciascun seminario, con riferimento al territorio in cui si è svolto l’incontro: in allegato (all. CUP1) è riportato il relativo prospetto. Dal confronto con le relazioni relative ai precedenti semestri, si evidenzia una riduzione del numero di incontri per semestre, dovuta sia ai crescenti impegni della struttura sia ad un complessivo miglioramento dei corredi informativi, come comunicati dagli utenti, grazie anche alle caratteristiche della release 2.0 dell’applicativo.

Tra le azioni rivolte alla formazione si pone la partecipazione al Forum PA (Roma, 12 - 15 maggio 2008, presso lo spazio riservato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica): con l’occasione, si sono svolti quotidianamente dei “Master diffusi”, aperti al pubblico, sul tema “Sistemi informativi per la trasparenza dell’azione della PA: il ruolo del codice unico di progetto (CUP) nel sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP)”.

#### **1.a.4. versione 2.0 dell’applicativo del sistema CUP: implementazione delle funzioni batch e web services**

Le Amministrazioni centrali e regionali stanno mostrando un crescente interesse per le funzioni - batch e web services - che consentono l’elaborazione automatica di specifiche procedure per lo scambio dei dati fra il sistema CUP ed i loro sistemi informatici.

Si è confermata in particolare nel semestre la tendenza all’incremento della richiesta di caricamenti via batch, funzione che consente di ottenere più CUP in una sola volta<sup>6</sup>.

Inoltre, in coerenza con l’obiettivo del Sistema CUP di fornire soluzioni atte a garantire l’interscambio automatico di dati con i sistemi informativi delle varie Amministrazioni, sono stati organizzati incontri con le Regioni Lombardia, Veneto, Molise, Basilicata e Toscana finalizzati allo sviluppo di strumenti di “cooperazione applicativa”, ed in particolare “web services” per la generazione dei codici.

#### **1.a.5. dimensioni dell’anagrafe progetti**

Nei prospetti allegati, seguendo essenzialmente lo schema utilizzato per le precedenti relazioni, sono riportati alcuni dati sui progetti registrati al sistema e sulle loro caratteristiche, aggiornati a fine giugno 2008.

Si ricorda che, in conseguenza della citata attività di manutenzione della banca dati – che può comportare, fra l’altro, anche la revoca di progetti e dei relativi codici, o la modifica della loro classificazione (quando la natura o il settore del progetto sono indicati in modo errato) -, il numero di CUP che risultano richiesti alle date delle varie analisi può differire leggermente fra un’edizione di questo rapporto e le precedenti.<sup>7</sup>

Nell’allegato CUP2, relativo alla distribuzione dei progetti secondo la natura ed il settore sono evidenziati:

- il totale dei progetti, pari, al 30.06.2008, a 397.744, di cui il 57% (226.621 progetti) sono lavori pubblici ed il 37% (146.466 progetti) incentivi;
- i settori più presenti, che sono:

<sup>6</sup> Il sistema batch prevede la trasmissione dei dati del corredo informativo, occorrenti per il rilascio dei CUP, direttamente da un’altra banca dati.

<sup>7</sup> I CUP in questione sono relativi a progetti attivi o chiusi: sono quindi esclusi dalla rendicontazione i codici relativi a progetti cancellati o revocati: questa può essere un’ulteriore causa di lievi differenze fra i totali espressi nelle relazioni dei vari semestri.

- le opere e infrastrutture sociali (che comprendono scuole, ospedali, edifici per la PA ecc), con 109.085 progetti (27% del totale),
- le opere e gli impianti per attività produttive e ricerca (tipico settore degli incentivi alle imprese), con 80.070 progetti (20%),
- le infrastrutture di trasporto, con 72.272 progetti (18%),
- gli interventi di formazione per il mercato del lavoro (altro settore tipico della natura “incentivi alle imprese”), con 55.184 progetti (14%),
- le infrastrutture ambientali e le risorse idriche, con 39.033 progetti (10%).

Nell'allegato CUP3 i progetti sono ripartiti secondo l’anno di richiesta del CUP: come si vede, nel I semestre 2008 sono stati generati oltre 37.000 progetti, pari a circa il 10% del totale dei CUP generati dall’inizio del 2003.

Dall'allegato CUP4, relativo alla distribuzione dei progetti per regione, si può vedere che le regioni i cui territori sono interessati dal maggior numero di progetti sono la Lombardia, la Sicilia e la Campania (ciascuna con quote superiori al 10%), seguite dal Veneto, dalla Toscana, dall’Emilia Romagna, dal Friuli Venezia Giulia e dalla Puglia (con quote comprese fra il 5 ed il 10%), con un ordine simile a quello delle precedenti relazioni.

Nell'allegato CUP5, relativo alla distribuzione dei progetti secondo l’anno in cui è stato deciso di realizzare il progetto e l’anno di registrazione, è evidenziato come divenga sempre più rilevante, anno dopo anno, il numero di progetti decisi nello stesso anno in cui è richiesto il codice e nell’anno immediatamente precedente.

Ad esempio:

- per i codici richiesti nel 2006, il 78,7 % dei CUP è relativo a progetti decisi nel 2005 e nel 2006,
- per i codici richiesti nel I semestre del 2008, l’82,2% dei codici è relativo a progetti decisi nel 2007 e nel 2008.

#### **1.a.6. Soggetti ed utenti accreditati**

Nel prospetto allegato (vedi all. CUP6 “distribuzione per Regione dei soggetti ed utenti accreditati al 30 giugno 2008”) sono riportati – in totale e per Regione - i dati relativi ai soggetti che si sono accreditati al sistema, ed agli utenti abilitati a generare codici o ad interrogare la banca dati dei progetti registrati. In sintesi si può osservare che:

- i soggetti accreditati, ovvero gli enti responsabili dei progetti registrati, sono circa 14.000 (9.500 a fine 2007, 8.700 a fine 2006, 7.400 a fine 2005, 4.300 circa a fine 2004),
- gli utenti abilitati, cioè i funzionari che operano per conto dei vari soggetti, sono circa 21.000 (oltre 15.800 a fine 2007, circa 13.600 a fine 2006, circa 11.000 a fine 2005, circa 6.000 a fine 2004).

Come si vede, Campania, Lombardia, Sicilia e Puglia sono le Regioni per le quali risultano accreditati più soggetti; Lombardia, Sicilia, Campania e Puglia quelle per le quali sono registrati più utenti.

#### ***1.b. Sistema MIP***

Il CIPE, con la già ricordata delibera 151/2006, ha dato mandato alla Segreteria del CIPE di attivare, iniziando dal settore dei lavori pubblici, una fase di progettazione del sistema MIP (Monitoraggio Investimenti Pubblici), previsto dalla legge 144/99, e articolato su:

- a. una funzione di raccolta dati,

b. una funzione di elaborazione dati e di produzione di reportistica.

Obiettivo del sistema MIP – funzione di raccolta dati - è che, a regime, i dati siano resi disponibili al sistema una sola volta, provvedendo il sistema stesso a estenderne la disponibilità agli altri sistemi informatici interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità (con gli obiettivi della semplificazione dell'azione amministrativa, del contenimento dei costi e della riduzione delle possibilità di errore).

Con la citata delibera 151/2006, il CIPE ha avviato la sperimentazione del sistema – basata anche sulla firma di specifici protocolli d'intesa con alcune Amministrazioni, disponibili a partecipare alla sperimentazione – e, con le delibere 86/2007 e 20/2008, ha approvato le relazioni sulle attività svolte nel primo e nel secondo semestre del 2007, confermando anche la richiesta di un'informativa sulle attività svolte nei semestri successivi.

Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio - nel seguito Dipe - oltre a quelli già firmati prima del 31 dicembre 2007<sup>8</sup>, ha predisposto e firmato anche il protocollo con la Regione Lazio.

Questa nota, con i suoi allegati, risponde alle citate richieste del CIPE per un'informativa sulle attività svolte nel I semestre 2008. In particolare, nella seconda parte (“SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP”) sono sintetizzate le attività svolte dai vari gruppi di lavoro, previsti da ciascun protocollo, dando conto dei risultati sin qui raggiunti, del lavoro in corso e dei programmi per il primo semestre 2008.

Come già ricordato in occasione delle prime relazioni, l'obiettivo essenziale di questa fase è l'identificazione delle informazioni che alimenteranno il sistema MIP, degli eventi che ne determinano la comunicazione, della struttura di dette informazioni e delle loro fonti, e dei criteri e degli strumenti per la loro diffusione.

Ad oggi, le conclusioni raggiunte possono essere così sintetizzate (si rimanda alla seconda parte di questa relazione per maggiori informazioni):

- progetti interessati: sono stati ad oggi individuati 49 progetti, che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, porti, aree a verde, acquedotti, sistemi di trasporto urbano, ospedali, ecc.: vedi prospetti riportati negli allegati);
- informazioni da utilizzare: sono state predisposte 4 schede, per la raccolta delle informazioni e dei dati che le costituiscono: in estrema sintesi, per seguire ciascun progetto, si è ritenuto necessario, come descritto successivamente, conoscere la “fase procedurale” che il progetto sta vivendo ed il piano economico finanziario vigente, insieme a due indici, finalizzati a stimare l'uno l'avanzamento fisico e l'altro quello finanziario;
- dal punto di vista informatico, sono stati resi operativi il sito MIP ed il sistema di raccolta dei dati relativi ai pagamenti, forniti da SIOPE (come meglio evidenziato nella relazione congiunta RGS – Dipe, vedi SECONDA PARTE), ed è continuata l'analisi dei suddetti dati relativi ai mandati di pagamento con campo CUP compilato.

<sup>8</sup> Al 31 dicembre 2007 erano stati stipulati protocolli con i Ministeri economia e finanze – RGS, ambiente e tutela del territorio e del mare, infrastrutture e trasporti, e sviluppo economico, le Regioni Lombardia, Molise e Basilicata, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero infrastrutture e trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A.

**2. Programma****2.a. Sistema CUP**

Continueranno intensificate, nei limiti dell'organico della struttura di supporto (che permane a tutt'oggi decisamente inferiore alle esigenze) le attività di supporto agli utenti (specie in funzione dello sviluppo delle funzioni batch e web services) e di manutenzione delle banche dati (soggetti e progetti), con l'obiettivo di verificare (e se del caso modificare) le informazioni disponibili ad una velocità superiore a quella con cui i sistemi si accrescono.

Al predetto fine saranno dedicate anche parte delle attività di help desk – di primo e di secondo livello –, impegnando la struttura nella ricerca degli utenti che presentano difficoltà ad essere contattati (ad esempio per modifica dell'indirizzo e.mail o per avvicendamento del personale).

Per il proseguimento dell'attività di formazione / informazione sul territorio, continuano i contatti con le Amministrazioni centrali e locali, le Camere di Commercio, le Università e gli Istituti di ricerca per concordare il calendario dei prossimi incontri e seminari.

**2.b. Sistema MIP**

I programmi dei vari gruppi di lavoro sono riportati nella parte due di questa relazione: comunque, in sintesi, nei prossimi mesi occorrerà:

- verificare la scelta delle informazioni e del relativo tracciato,
- approfondire l'analisi dei dati relativi all'evoluzione dei singoli progetti,
- definire / verificare la correttezza dei criteri di scelta delle fonti,
- definire le modalità di collegamento delle informazioni relative allo stesso progetto, per poter correttamente seguirne l'evoluzione,
- definire proposte di elaborazione delle informazioni e di reportistica,
- mantenere aggiornato il sito.

Per il rapporto SIOPE / CUP, l'analisi dovrebbe portare, oltre che alla valutazione dei dati ottenibili, anche ad una prima verifica dei codici gestionali il cui uso sia sicuramente collegato alla spesa per lo sviluppo e per i quali, quindi, il CUP risulti obbligatorio.

Occorrerà anche individuare le modalità più efficienti per ottenere la registrazione del CUP sui mandati di pagamento e la correzione degli eventuali errori da parte delle Amministrazioni interessate.

Altro tema di significativo interesse, emerso in questi semestri, è quello relativo alle cosiddette "contabilità speciali", i cui mandati di pagamento – quando relativi alla spesa per lo sviluppo – dovranno anch'essi alimentare il sistema MIP<sup>9</sup> nonché l'individuazione di strumenti, complementari a SIOPE, per l'acquisizione di dati finanziari sulla spesa per lo sviluppo di enti non ricompresi nel perimetro SIOPE.

<sup>9</sup> Come accennato nelle precedenti relazioni, si è potuto verificare che le "contabilità speciali" ancora non fanno ricorso a mandati informatici per i pagamenti: è quindi necessario applicare pure in questo ambito le modalità complessive del rapporto SIOPE - CUP, così consentendo a MIP di acquisire anche queste informazioni in modo trasparente e tempestivo.

**3. Spese sostenute e previste*****3.a. sistema CUP***

Negli anni 2003 – 2007 sono stati spesi circa 3,3 meuro (compresa IVA), tenuto conto anche del costo del completamento della nuova versione dell'applicativo e del relativo collaudo, con l'adeguamento del sistema conoscitivo. Il contenimento dei costi è stato ottenuto con l'adeguamento alle nuove esigenze, con spese ben calibrate, del software "prototipale" usato inizialmente dal sistema CUP, che è stato inoltre impiegato su hardware per la gran parte già disponibile presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il budget del 2008 prevede una spesa di 0,8 meuro (di cui circa 0,3 meuro per l'adeguamento del sistema conoscitivo).

***3.b. sistema MIP***

Per il 2007, il preconsuntivo è stimato in 0,15 meuro, e comprende, fra l'altro, la messa a punto del pilota per i dati finanziari.

Il budget del 2008 prevede una spesa di 0,1 meuro.

Le previsioni di spesa, sia per il sistema CUP che per il sistema MIP, sono necessariamente contenute per il persistere dei problemi di tipo amministrativo, derivanti dal passaggio della gestione dei due sistemi dal Ministero dell'economia e delle Finanze alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP

### **1. Situazione generale**

#### ***1.1. premessa***

Il sistema MIP, previsto dalla legge 144/99, è articolato su:

- c. una funzione di raccolta dati,
- d. una funzione di elaborazione dati e di produzione di reportistica.

Obiettivo del sistema MIP – funzione di raccolta dati - è che, a regime, i dati siano resi disponibili al sistema una sola volta, provvedendo il sistema stesso a estenderne la disponibilità agli altri sistemi informatici interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità (con gli obiettivi della semplificazione dell'azione amministrativa, del contenimento dei costi e della riduzione delle possibilità di errore).

Con la delibera 151/2006, il CIPE ha avviato la sperimentazione del sistema MIP – basata anche sulla firma di specifici protocolli d'intesa con alcune Amministrazioni, disponibili a partecipare alla sperimentazione - iniziando con il settore dei lavori pubblici, e con le delibere 86/2007 e 20/2008 ha approvato le relazioni sulle attività svolte nel primo e nel secondo semestre del 2007, confermando anche la richiesta di un'informativa sulle attività svolte nei semestri successivi.

Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio, Dipe, oltre a quelli già firmati prima del 31 dicembre 2007<sup>10</sup>, ha predisposto e firmato anche il protocollo con la Regione Lazio.

Questa nota, con i suoi allegati, risponde alle citate richieste del CIPE per un'informativa sulle attività svolte nel I semestre 2008.

Nei due paragrafi seguenti sono presentati i risultati complessivi ottenuti dai vari gruppi di lavoro, previsti da ciascun protocollo, e gli obiettivi comuni del prossimo semestre: gli altri capitoli sono costituiti dalle note predisposte dai singoli gruppi di lavoro per dar conto degli specifici risultati sin qui raggiunti e del lavoro in corso.

#### ***1.2. lavoro svolto e risultati ottenuti***

Come già ricordato in occasione delle precedenti due relazioni, l'obiettivo essenziale di questa fase della sperimentazione è l'identificazione

- delle informazioni<sup>11</sup> che alimenteranno il sistema MIP – iniziando, come detto, dal settore dei lavori pubblici -,
- degli eventi che ne determinano la comunicazione,
- della struttura delle informazioni (cioè, essenzialmente, i dati che le costituiscono),
- delle fonti
- e dei criteri e degli strumenti per la loro diffusione.

<sup>10</sup> Al 31 dicembre 2007 erano stati stipulati protocolli con i Ministeri economia e finanze – RGS, ambiente e tutela del territorio e del mare, infrastrutture e trasporti, e sviluppo economico, le Regioni Lombardia, Molise e Basilicata, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero infrastrutture e trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A.

<sup>11</sup> Di seguito si indica con “informazione” quanto deve essere comunicato a MIP in occasione di ogni “evento”, e con “dato” i singoli componenti dell’informazione, riuniti ed ordinati nel “tracciato”.